



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. n 10 del 5 marzo 2023

II Domenica di QUARESIMA (Anno A)

«Fu trasfigurato davanti a loro»

Oggi, incamminati verso la Settimana Santa, la liturgia della Parola ci presenta la Trasfigurazione di Gesù Cristo. Sebbene nel nostro calendario c'è un giorno liturgico festivo riservato a quest'evento (il 6 agosto), adesso ci si invita a contemplare la stessa scena nella sua intima relazione con i successi della Passione, Morte e Risurrezione del Signore.

Infatti, si avvicinava la Passione per Gesù e, sei giorni prima di salire sul Tabor, lo annunciò molto chiaramente: aveva detto ai discepoli che Egli «doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno» (Mt 16,21).

I discepoli, però, non erano preparati a veder soffrire il loro Signore. Egli, che si era mostrato sempre compassionevole verso i derelitti, che aveva restituito la bianchezza alla pelle danneggiata dalla lebbra, che aveva restituito la luce agli occhi di tanti ciechi e riabilitato le membra di tanti invalidi, non era possibile che ora il Suo corpo venisse deformato da colpi e dalle flagellazioni. Ma, con tutto ciò, Egli affermava, senza diminuzioni: «doveva soffrire molto». Incomprensibile! Impossibile!

Nonostante tutte le incomprensioni, Gesù sa, tuttavia, il perché è venuto a questo mondo. Sa che ha assunto tutta la debolezza ed il dolore che pesa sull'umanità, per poterla divinizzare e, così, riscattarla dal circolo vizioso del peccato e della morte, in tal modo che questa -la mortefinalmente vinta, non continui a schiavizzare gli uomini, creati a immagine e somiglianza di Dio.

Perciò, la Trasfigurazione è una splendida immagine della nostra redenzione, dove la carne del Signore viene manifestata nell'esplosione della risurrezione. Così, se l'annuncio della Passione provocò angustia tra gli Apostoli, il fulgore della Sua divinità, li rassicura nella speranza ed anticipa loro il giubilo pasquale, sebbene né Pietro, né Giacomo, né Giovanni sapessero con precisione che cosa significhi l'espressione...risuscitare tra i morti (cf. Mt 17,9). Tempo verrà che lo capiranno!

D. Jaime GONZÁLEZ



MIGRAZIONI FATTO UMANO

L'ultimo, tragico, naufragio di una barca di migranti nel Mar Mediterraneo chiama tutti a un'assunzione di responsabilità. Per la sua complessità, il fenomeno migratorio ha bisogno di soluzioni di varia natura, che tengano conto dei fattori politici, sociali, economici e ambienta-

li dei Paesi che vi sono implicati. Ma esso è innanzitutto un fatto umano che interpella la coscienza di ognuno.

Cristiani e musulmani dovrebbero sentirsi particolarmente toccati da questa realtà. Infatti, la maggior parte degli emigranti che cercano di raggiungere l'Europa sono persone di fede cristiana o musulmana, i territori nei quali transitano hanno una significativa presenza cristiana o musulmana e i luoghi da cui s'imbarcano sono perlopiù Paesi a maggioranza musulmana.

Negli ultimi anni il dialogo tra cristiani e musulmani è stato comprensibilmente incentrato su temi come la convivenza pacifica, la cittadinanza paritaria e la prevenzione della violenza religiosa, con la pubblicazione di documenti condivisi, prese di posizione e organizzazione di conferenze. Riteniamo che l'emigrazione, con tutte le sofferenze che l'accompagnano, meriti un'attenzione simile. Sono già molte le iniziative messe in campo in questo ambito da singole persone o realtà istituzionali, ma un'azione comune concorrerebbe ad approfondire le ragioni dell'amicizia islamo-cristiana.

Non è compito immediato delle autorità religiose e dei fedeli cristiani e musulmani suggerire soluzioni tecniche alle sfide che l'emigrazione comporta.

Card. Angelo Scola

QUARESIMA

*Tempo opportuno per ritornare a Dio
e per immergerci nella nostra interiorità
attraverso quella di Gesù.*

La Quaresima ci invita a ritornare a Dio con umiltà e mitezza, a “convertirci”. A rispondere alla domanda che Dio rivolse ad Adamo dopo il peccato: “Adamo, dove sei?” Domanda questa impressa nella coscienza di ogni essere umano a seguire, persino nelle farfuglianti tendenze allo scaricabarile e a dissimulare le proprie colpe. Ieri come oggi, per la maggior parte di noi, sembra restare senza risposta: sappiamo davvero dove siamo? Qual è il nostro modo di stare nel mondo e quale il compito nel succedersi delle cose e degli eventi che sono nella nostra vita? L’attuale mio e nostro stile di vita alla occidentale, il mio rapporto vicino o lontano da Dio, mi sta preparando a un futuro più umano di pace o alla fine. La preghiera, il digiuno e l’elemosina proposte per la Quaresima possono aiutarci a dare una risposta, sempre mai definitiva, a questa domanda: ...Dove sei?

Don Livio

Tutti i venerdì **via Crucis**

h 16.00 a s. Antonio // **h 18.00** in chiesa a s Rita.

La via Crucis per i ragazzi durante il Catechismo.

Le sante Messe nelle domeniche di Quaresima sono animate dai gruppi di catechismo:

- Domenica 5 marzo: 2 e 3 elementare
- Domenica 12 marzo animatori del GREC
- Domenica 19 marzo 4 e 5 elementare
- Domenica 26 marzo 1, 2 e 3 media

MERCOLEDI' alle ore 20.30 si incontra il gruppo giovani per preparare l'animazione della s. Messa di domenica prossima 12 marzo

GIOVEDI' ADORAZIONE h 15.30 in cripta.

LECTIO DIVINA

Tutti i martedì di Quaresima **h 18.00** in canonica
LECTIO DIVINA sui testi della domenica.

“Lasciarsi sorprendere da Dio”

Più volte, Papa Francesco ha parlato del “*Dio delle sorprese*”, capace sempre di fare vedere un punto di vista diverso rispetto quello prospettato dalla cultura mondana. Per lasciarsi sorprendere da Dio è importante prima di tutto ascoltare la Parola di Dio (la **lectio divina**). Il termine latino, non deve spaventare: si tratta della lettura di un testo biblico attraverso la preghiera. Si compone di **quattro istanti differenti**: la lettura del brano biblico, la meditazione su quanto appena letto; la preghiera che

nasce nel cuore; e infine la contemplazione del testo. Grazie alla Lectio Divina, ha detto Padre Enzo Bianchi, la Parola di Dio diventa nostro cibo. E, per mezzo di questo cibo, le nostre vite cambiano perché nella Lectio Divina il Vangelo ci plasma, ci cambia, ci converte.

Solo se c'è questo ascolto assiduo, noi nutriamo la fede, diventiamo cristiani maturi, cristiani con la statura di Cristo, come dice Paolo, soprattutto con i suoi stessi sentimenti”.

MARZO 2023

Ore 8.30 s. Messa feriale in cripta preceduta dalle Lodi

Domenica 5 II Domenica di Quaresima

S. Antonio h 9.00

- + Defti Bernardotto
- + Francesca e Giuseppe

S. Rita h 10.30

- + Defti Codolo e Calderan
- + Defti Bevilacqua e Scaramuzza

Lunedì 6 + Anime

Martedì 7 + Anime

Mercoledì 8
+ Mariussi Gian Paolo e Milanese Merik

Giovedì 9 + Anime
Ore 15.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 10 + Anime abbandonate

Sabato 11
S. Antonio h 17.00
+ Roberto, Maria, Mario e Giovanni
+ Furlanis Sandra
+ Reschiotto Campaner Bruna

S. Rita h 18.30
+ Marcello e Familiari defti

Domenica 12 III Domenica di Quaresima

S. Antonio h 9.00

- + Defti Ernesto, Adelia e Renato
- + Margherita e Lucio

S. Rita h 10.30

- + Defti Bevilacqua e Scaramuzza
- + Serafin Bruna e Liut Gildo

Nella preghiera ricordiamo i nostri cari defunti.

Domenica 26 marzo parteciperemo alla Colletta Nazionale pro terremotati della Siria e della Turchia.